

MONTE SACRO

Assemblea dei Comitati a Piazza Sempione

la maggior parte dei politici preferisce non partecipare



A PAGINA 2

FIRSTSTOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO



Con l'acquisto
di un treno di gomme
BRIDGESTONE hai diritto
all'esclusiva Assicurazione
First Stop sui tuoi nuovi
pneumatici*.

*Garanzia valida su pneumatici
vettura Bridgestone, esclusi i lavorati,
esclusi trasporti leggeri e 4x4.

I NOSTRI SERVIZI

- ▶ VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE PER AUTO, MOTO E SCOOTER
- ▶ EQUILIBRATURA, ASSETTO COMPUTERIZZATO
- ▶ GONFIAGGIO CON AZOTO
- ▶ VASTA ESPOSIZIONE CERCHI IN LEGA
- ▶ CAMBIO OLIO E FILTRI
- ▶ RICARICA BATTERIE
- ▶ LAVAGGIO AUTO E TAPPEZZERIA
- ▶ LEASING COMPANY
- ▶ PRESA E CONSEGNA VETTURA
- ▶ AUTO DI CORTESIA
- ▶ RIFORMIMENTO CARBURANTE

SANTINO MODAFFERI

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA

tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

www.firststop.it

Punto della situazione in Municipio con i Comitati di quartiere

Si è parlato di mobilità, sociale, bilancio previsionale ma soprattutto di degrado e sicurezza

I rappresentanti dei maggiori comitati di quartiere presenti nel Terzo Municipio, insieme agli esponenti di quelli ristrette, si sono nuovamente ritrovati nell'aula consiliare di piazza Sempione la sera del 16 marzo per fare il punto sulla situazione generale del territorio. Alla presenza di un pubblico non numerosissimo ma partecipe e sotto il coordinamento di Mimmo d'Orazio - presidente del comitato Serpentara - gli interventi degli oratori hanno seguito quattro filoni principali: mobilità, sociale, bilancio partecipativo e il degrado, considerato unitamente alla sicurezza. Per quanto riguarda la mobilità sono state espresse critiche alla viabilità nelle strade adiacenti le nuove stazioni della metropolitana, ritenuta poco razionale. Il tema del sociale è stato sintetizzato da un applaudito intervento di Massimo Novelli - dell'associazione Agorà - volto a stigmatizzare l'indifferenza della politica nei confronti dei disabili mentali e motori e delle fasce sociali più in difficoltà. Silvana Caudai del comitato Città Giardino ha rivelato

un episodio riguardante la relazione sul bilancio di previsione, a suo tempo promessa per metà febbraio dal presidente del Municipio Paolo Marchionne e a oggi mai presentata: contattata dall'amministrazione per un esame congiunto del documento aveva dato la propria disponibilità, non trovando però al-

caminanti e clandestini praticamente in tutto il Municipio; agli immancabili distinguo espressi in alcuni interventi particolarmente benevoli nei confronti dei personaggi in questione si sono registrate vivaci repliche, segno che l'exasperazione dei cittadini oppressi da roghi tossici, furti con scasso,

si è dovuto sentire - a pregiudizio e xenofobia. Sono state spese parole anche contro la movida notturna Monte Sacro, resa malsana dall'abuso di alcolici tra i più giovani. Nel complesso dal dibattito è emerso un tema che riassume i quattro filoni: la mancanza di considerazione e l'indifferenza verso i cit-

per l'opposizione Cristiano Bonelli, Fabrizio Cascapera, Manuel Bartolomeo e Massimo Moretti. Della maggioranza c'erano Anna Punzo, Fabio Dionisi, Filippo Maria Laguzzi, Gianluca Colletta oltre al presidente del Consiglio municipale Riccardo Corbucci che ha significativamente giu-



cuno all'appuntamento. Il degrado e la sicurezza hanno visto come argomento principe la dilagante presenza di accampamenti abusivi di

borseggi, rovistaggio e accattonaggio con sfruttamento di minori ha raggiunto un livello di guardia che è irrealistico imputare - come ancora

tadini imputata non solo alla maggioranza municipale ma alla politica in genere ed effettivamente in pochi hanno presentato all'assemblea:

dicato gli interventi dei partecipanti "di livello superiore alla norma rispetto quelli cui l'aula è abituata".

Alessandro Pino

LaVOCE
del Municipio

Anno X - N.5 - 20 Marzo 2015

Direttore

Nicola Sciannamè
e-mail: n.sci@libero.it

Editore

Edizione Periodiche Locali
Via Radicofani, 209
00138 - Roma

**Edizione Municipio
"Montesacro"**

Coordinamento di redazione
Luciana Mlocchi

Direzione e Pubblicità
392 9124474

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Stampa:
Seregni Roma Srl



Marinaro Il gelato di Stefania

VERO GELATO ARTIGIANALE DI ALTA QUALITÀ E DIGERIBILITÀ
SENZA GRASSI VEGETALI IDROGENATI

V.LE VAL PADANA, 55 - 00141 - ROMA
TEL. 06.81.20.209

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Alcuni certificati che non arrivano mettono a rischio le attività nell'edificio di proprietà comunale

Corsa contro il tempo per il centro Tangram

Servono 200.000 euro per costruire due scale antincendio al centro di riabilitazione

È in atto una gara contro il tempo per scongiurare la chiusura del Tangram, il centro riabilitativo di via Ida Baccini - zona Bufalotta - che lo scorso dicembre ha anche vinto il "Premio Montesacro" per il suo operato ultraventennale. La struttura da anni è accreditata provvisoriamente presso la Regione Lazio ma nel corso dell'istruttoria per l'ok definitivo è emerso che il palazzo in cui ha sede - di proprietà del Comune di Roma - era sprovvisto di due documenti indispensabili per il buon fine della pratica e senza i quali sarebbe stata addirittura revocata l'autorizzazione all'esercizio: essendo

essenziale la continuità delle terapie, la chiusura anche solo temporanea sarebbe un disastro per le oltre cento famiglie che vivono i travagli di avere un disabile tra i propri membri e che trovano parziale sollievo affidandolo a un centro dove viene seguito in regime semiresidenziale o ambulatoriale, riuscendo così ad affrontare le incombenze quotidiane con meno disagi. I documenti mancanti sono il certificato di abitabilità e quello antincendio: i dirigenti della cooperativa Idea Prisma '82 - che gestisce il Tangram - si erano attivati per ottenerli trovandosi però in un cortocircuito di inerzia



La delibera passa dopo l'ennesima discussione Regolamento sullo sport municipale. Un parto lungo e difficile

Visioni opposte sul testo inviato dal Comune scatenano un braccio di ferro nella maggioranza

Il documento che ha diviso il Consiglio arriva dal Comune di Roma nel febbraio scorso.

Appena è stato visionato dalle associazioni sportive sono partite le proteste: per loro è scritto male, con criteri di assegnazione non chiari, non a caso la polemica è divampata in tutta Roma. Il centro sinistra sceglie la strada della modifica e non quella della stroncatura. Le varie commissioni coinvolte si riuniscono per un mese e partoriscono un maxi emendamento ma poco prima della discussione in consiglio la delibera viene ritirata perché la maggioranza si è divisa su due posizioni differenti, da una parte i consiglieri Massacci, Maccaroni, Corbucci, Sel e Lista civica che sostengono le associazioni sportive e dall'altra Dionisi e Bureca che ritengono che le associazioni sportive sono eccessivamente radicate, sempre le stesse. L'assessore allo Sport, Federica Rampini ha cercato così un ulteriore

approfondimento, per far trovare un accordo alla maggioranza ma successivamente è emerso che l'iter comunale non poteva essere rallentato, il parere andava espresso celermente. In commissione si presenta Asport, presidente Mauro Marchione, che rappresenta quaranta associazioni sportive del municipio, che presenta in commissione una nota in cui chiede di dare parere prima possibile dice che la cosa più importante è l'art 7, i criteri con i quali vengono assegnate le palestre. In questo nuovo regolamento l'art sette prevede una serie di priorità messe in ordine di importanza. Dopo questa nota la maggioranza si riunisce, si trova un accordo sull'ordine di priorità, ogni municipio può scegliere come attribuire quel punteggio.

A seguito delle ripetute discussioni senza esito in consiglio, alcuni consiglieri hanno deciso di devolvere un gettone di presenza in beneficenza.

Luciana Miocchi

burocratica come troppe se ne vedono in Italia. Grazie alla prolungata e autorevole mediazione di rappresentanti istituzionali - il come il presidente del III Municipio Paolo Marchionne e la presidente della Consulta H municipale Maria Romano - e alla civile ma ferma pressione del "Comitato famiglie utenti Tangram" la situazione sembra in qualche modo essersi sbloccata con un

rinvio del termine entro il quale il Centro possa completare a proprie spese gli onerosi adempimenti per ottenere i sospirati certificati che - è doveroso ricordarlo - sarebbero a carico della proprietà dell'immobile, vale a dire il Comune di Roma: soltanto per costruire le scale di emergenza necessarie a ottenere il certificato antincendio servirebbero 200.000 euro, una cifra esorbi-

tante reperibile solo accendendo un mutuo. Ci si permette dunque un modesto suggerimento: invece di realizzare la contestatissima pista ciclabile sul viadotto dei Presidenti con il cospicuo bonus stanziato dall'amministrazione Marino per interventi di riqualificazione urbana in ciascun Municipio, perché non usarne una parte proprio per le due scale antincendio?

Alessandro Pino

E' ACCADUTO ANCHE QUESTO

5 marzo - con un comunicato diffuso in rete i consiglieri di opposizione Cristiano Bonelli e Manuel Bartolomeo annunciano di essere pronti a "gesti eclatanti" qualora il Municipio entro la fine del mese ad azioni concrete contro il proliferare di baraccopoli sul territorio.

11 marzo - la commissione municipale alla Trasparenza compila un elenco provvisorio degli accampamenti abusivi presenti sul territorio da cui si evince che in pratica nemmeno un quartiere è stato risparmiato.

11 marzo - narcotizzati e derubati nella notte due coniugi nel loro appartamento di via Petroni, zona Bufalotta. Trafugati dagli scassinatori - che hanno drogato anche i cani e messo fuori uso l'antifurto - due orologi tra cui un Rolex e alcuni anelli, uno addirittura direttamente dal dito di una delle vittime.

17 marzo - a Settebagni vengono illustrate in una riunione pubblica le future possibili modifiche alla viabilità nel quartiere.

A.P.

A Piazza Sempione, nella sala consiliare, il Municipio III presenta "beeApp – io non spreco"

Il Municipio III contro lo spreco di cibo

Il progetto prevede una piattaforma dove verranno scritti i prodotti donati che verranno distribuiti presso le famiglie più bisognose del territorio

Nasce "beeApp – io non spreco", un progetto per aiutare con un banco alimentare le persone in difficoltà economiche del Municipio. Presentato la mattina del 9 Marzo nella sala consiliare dagli assessori municipali

Eleonora di Maggio, Servizi sociali, Vittorio Petrosante, Pd, commercio e dal presidente della commissione commercio Filippo Laguzzi, LcM, lista civica Marino, consiste nel realizzare una piattaforma nella quale

verranno scritti i prodotti da donare e soprattutto dove si potranno ritirare. L'obiettivo è dunque quello di creare una "rete di eccedenze alimentari" dove i negozianti potranno donare l'inventario ad associazioni di volo-

ntariato, le quali lo distribuiranno alle famiglie bisognose. Non tutti i prodotti rientrano nel progetto, infatti non si potranno donare: alcolici, surgelati decongelati, prodotti freschi, carni già tagliate, prodotti di

pasticceria, pesce fresco o decongelato, formaggi e salumi lavorati presso il punto vendita. Al momento sono stati raccolti circa 10 mila € in alimenti, ma l'obiettivo è arrivare a 3 milioni aumentando i punti vendita

da integrare nel progetto almeno fino a 100. Il progetto approderà anche nelle scuole per formare i più piccoli verso un consumo alimentare più attento.

Lorenzo Baldassarre
l.baldassarre@vocetre.it

Finalmente Retake Roma ora verrà appoggiata dalle istituzioni

Good Deeds Day, per trasformare l'anfiteatro abbandonato in un cinema all'aperto

Il gruppo antidegrado della Falzone, aiutato da Pics e Ama stendono vandali e sporcizia

In occasione della Giornata europea del "Good Deeds Day" dedicata alla responsabilità dei cittadini per il bene comune, l'organizzazione no profit Retake ha scelto di dare un nuovo volto all'anfiteatro all'aperto tra il capolinea degli autobus Baseggio e Via Ferruccio Amendola. Grazie all'aiuto del Pronto Intervento Centro Storico, ad Ama e al supporto di un trattore, è stata ridata alla zona la dignità che si conviene a un potenziale luogo per un cinema all'aperto. Addio ad erbacce e immondizia e via libera al murales dove saranno raffigurati i miti delle pellicole romane.

Ilaria Falzone, coordinatrice della bella iniziativa ci ha spiegato che esistono 3 gruppi Retake nel Terzo Municipio: Montesacro, Porte di Roma e Conca d'oro. «Per cercare di unire le nostre forze, e coprire un territorio molto vasto abbiamo deciso di rivolgerci a una ditta per la cera elimina graffiti e - auto finanziandoci - abbiamo comprato una idro pulitrice. Proprio Agep Idrosoft, la ditta di pulizie alla quale ci siamo rivolti ci ha donato alcuni prodotti che consentono, dopo una prima applicazione, di rimuovere la scritta sul muro con una pezzetta e un po' d'acqua, in questo modo si disincentiva l'imbrattamento dei muri. Prima di usare questo prodotto, siamo intervenuti per eliminare le scritte sui muri di Piazza Conca d'oro 18 volte. Alla fine grazie all'applicazione della cera speciale, nessun vandalo ha più usato bombolette sapendo che le scritte non sarebbero durate a lungo».

Questa perseveranza ha dato visibilità con le istituzioni che hanno deciso di sostenere la mission anti degrado intrapresa da Retake e rilasciando il permesso di qualificarsi come rappresentanti del III Municipio, ma non solo.



L'Assessore all'Ambiente Gianna Le Donne, ha chiesto al gruppo di ripulire tre scuole del municipio, calendarizzando un programma d'interventi. Per chi volesse segnalare stati di degrado insostenibili, soprattutto per quanto riguarda i muri del terzo municipio, potete scrivere a: retakeromaterzo-municipio@gmail.com.

Daniele Pellegrino
d.pellegrino@vocetre.it

Al via i lavori al Parco delle Magnolie

Qualche tempo fa il Comitato di quartiere di Serpentara, dopo aver atteso invano l'intervento del Servizio Giardini, si era rivolto ai Civici Pompieri, associazione di volontariato, per far rimuovere un ramo che penzolava vicino l'area giochi. Ora, un comunicato dell'assessore Le Donne annuncia l'inizio



dei lavori per la messa in sicurezza di tutta l'area, il modellamento delle siepi e anche la messa in posa di alcuni arredi. Questo il commento di Mimmo D'Orazio, presidente del Comitato: «finalmente dopo 1000 esposti sono intervenuti»

LM

ORARIO NON STOP
LUN-SAB 9,00 ALLE 20,00

Novità
Massaggio Schiatsu

Trattamenti corpo
Personalizzati con check up Gratuiti

Massaggi DRENANTI - RIMODELANTI
400€ 10+2

LPG ENDERMOLOGIE
400€ 10+1

Ricostruzione Unghie
e Semipermanente

SU LUCE PULSATA **10% di sconto**

Venite a scoprire le nostre
Promozioni e avrete un
10% di sconto sui trattamenti

Playa del Sol
solarium estetica e solarium

Via Salaria, 1399 d, 00138 Roma
(Settebagni) Tel. 06.8887144

solarium estetica playadelsol Roma

WAITING SUMMER



**OPEN
DAY**

**FREE
ENTRY**

**18-19
APRILE**

**MAXIMO TI REGALA L'ESTATE
COSA ASPETTI, VIENI A SCOPRIRE COME...
2 GIORNI DI FITNESS E SPORT**

Via di Casal Boccone 283, Roma, info 06.88805808

Visualizza il programma su www.maximogreen.it

Facebook :Maximo Sport & Fitness

Stazione di Settebagni: come sempre, il regno notturno dei writers

Occuparsi periodicamente delle condizioni della stazione di Settebagni non richiede un grande sforzo, semmai il rischio è quello di essere ripetitivi: la struttura, specialmente nella parte del sottopasso, è perennemente preda dei soliti teppisti armati di bombolette e la differenza tra un articolo e l'altro sta solo nelle scritte e negli scarabocchi che appaiono nelle immagini a corredo. Periodicamente infatti le pareti vengono imbiancate ma ogni volta si tratta solo di scommettere su quanto tempo oc-



Stazione di Fidene: potrebbe andare peggio

La stazione ferroviaria di Fidene è in condizioni quasi decenti, specie in confronto a quanto si vede in altre zone di Roma: di giorno la presenza del bar tabaccheria contribuisce a un minimo di controllo sociale, i tabelloni elettronici funzionano e ci pedane retrattili installate sui treni a piano ribassato in servizio sulla linea: in caso di mancato funzionamento, rimane uno spazio tra la banchina e il vagone troppo ampio specialmente per le ruote di raggio ridotto delle carrozzine elettriche.



sono le rampe per le carrozzine dei disabili anche se di una pendenza tale da richiedere necessariamente l'ausilio di un vigoroso accompagnatore - a meno di essere finalisti alle Paralimpiadi - nel caso la sedia a rotelle non sia motorizzata. Come già rilevato in passato però, desta perplessità l'efficienza delle Anche la pulizia dei locali sembra sufficiente. Di sera però, quando il bar è chiuso, l'atmosfera diventa meno rassicurante e hanno mano libera i teppisti, come dimostrano gli enormi scarabocchi sulla facciata esterna sopra la pensilina di ingresso.

A.P.

corra prima di ritrovarsi peggio di prima. Anche il corollario che ne discende è sempre lo stesso: posto che con tutta evidenza nessuno sorveglia, non si può escludere che possa avvenire qualunque tipo di violenza o reato. Tanto varrebbe allora impiegare i soldi di spesi in vernice per pagare un servizio di vigilanza almeno nelle ore notturne. Sempre uguale anche l'impossibilità per i disabili motori di raggiungere la banchina di Monterotondo, cui si accede dalle scale. Unica novità -in negativo, ovviamente - è il prolungato guasto dei tabelloni elettronici che dovrebbero segnalare l'arrivo previsto dei treni; ma tanto anche quelli venivano spesso imbrattati...

Alessandro Pino

La linea RFI lasciata a se stessa e vittima di un degrado senza fine

Povera Nuovo Salario... quante ne ha sopportate!

Lasciata a se stessa, la stazione rischia di essere dimenticata da tutti

Stazione RFI da cui prende nome il quartiere, Nuovo Salario è dagli ultimi anni a questa parte uno dei simboli più forti del degrado nel municipio. A nulla sembrano essere serviti i tentativi di sviluppo del piccolo commercio: il bar all'ingresso ha



chiuso, scatenando controversie tra maggioranza e opposizione. Rovi crescono nei vasi e invadono le siepi arrivando a divorare i marciapiedi, rendendo impossibile il passaggio dei pedoni. Numerose le telecamere che guardano sul piazzale, il che fa pensare a quali problemi di sicurezza si avvertano nella zona. La sera resta un luogo abbandonato. Due vecchi parchimetri rotti sono ciò che rimane del parcheggio a pagamento, ognuno può lasciare l'auto sulle strisce blu per quanto vuole. All'interno della stazione lo sporco e l'incuria regnano sovrani: le pareti già coperte da disegni che potevano dare un tocco artistico sono state imbrattate più volte da scritte e poi cancellate in un momento successivo con una mano di vernice; le tabelle riportanti gli orari di arrivo e partenza dei treni mostrano i segni del tempo, alcuni sono illeggibili. Rimanendo così isolata la stazione è frequentata dai pendolari del treno e dai residenti negli accampamenti abusivi dislocati da oltre un anno nel verde adiacente. In molti ritengono che basterebbe espropriare quel terreno privato che se solo potesse essere curato e trasformato in un parco pubblico rivaluterebbe l'intero quartiere.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



Amici del Cittadino

SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Viaggio nelle stazioni della FM1 del III Municipio

Il territorio del III Municipio è attraversato dalla FM1, che da Orte arriva fino all'aeroporto di Fiumicino che qui conta quattro

stazioni effettive – Settebagni, Fidene, Nuovo Salario e Nomentana, più una con corse ridotte e ora sospesa, quella di Val d'Ala.

Gli utenti si trovano ad affrontare quotidianamente i problemi legati a ritardi, ai furti di cavi che paralizzano le corse e le carrozze

sempre affollate, specialmente negli orari di punta. Come se non bastasse, i luoghi deputati ad accogliere i passeggeri, spesso

non sono molto accoglienti, la situazione di degrado non è la stessa per ognuna delle strutture, anzi, varia di luogo in luogo: in gene-

re i viaggiatori lamentano la mancanza di vigilanza e l'accesso difficoltoso per i diversamente abili.

LM

Le scritte compaiono su muri, cartelli e attrezzature dello scalo ferroviario Stazione Nomentana, i graffiti invadono l'intero scalo

La stazione "Roma-Nomentana" è invasa dai graffiti. Scritte selvagge e colorate che vorrebbero ricalcare senza tanto successo lo stile underground d'oltreoceano invadono ancora l'intero scalo, che si estende a cavallo tra il Secondo e il Terzo Municipio e che per primo (o per ultimo, a seconda della direzione)

tiere Africano. Qui, i writers non si accontentano dei muri, arrivando a marcare con i loro vandalici simboli anche le lampade poste in alto e che costituiscono l'impianto di illuminazione.

Salendo sulle piattaforme che ospitano i binari, poi, la situazione non migliora. Qui, sia i totem utilizzati



s'incontra sulla linea ferroviaria regionale che mette in collegamento Orte con l'Aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino.

La situazione di degrado è evidente già nei sotterranei che collegano tra loro i quattro binari e i due ingressi di via Val d'Aosta, in zona Sacco Pastore, e in viale Etiopia, nel quar-

per vidimare i biglietti o gli abbonamenti correttamente funzionanti sia i cartelli informativi sia le bacheche con l'orario di arrivo e di partenza dei treni sono imbrattati da altre scritte, che hanno vanificato qualsiasi forma di riqualificazione, che è stata messa in atto ritinteggiando i muri colpiti.

Alessandro De Luca

Roghi, rifiuti e il rischioso attraversamento dei binari sono ulteriori buoni motivi per riapirla

Val d'Ala tra speranze future e l'invasione dei nomadi

La stazione chiusa a gennaio 2014 e abbandonata a sé stessa è da tempo preda di accampamenti abusivi. Dionisi annuncia un incontro a breve con Regione e Trenitalia. A gennaio 2014 la stazione Val d'Ala, una potenziale porta magica per la mobilità del quartiere, è stata improvvisamente chiusa. Dopo sei mesi, durante una riunione di cittadini, il consigliere Fabio Dionisi aveva proposto la riapertura della fermata con 10 corse giornaliere entro il 2015. Da allora solo adesso

sembra muoversi qualcosa: la prossima settimana dovrebbe infatti svolgersi un incontro tra Municipio, Regione Lazio e Trenitalia, come conferma lo stesso Dionisi, che attendeva di ricevere una data dalla società delle ferrovie, indaffarata sembra, a risolvere problemi organizzativi interni: «Bisogna capire in che



modo far passare di qua una delle linee che si attestano a Tiburtina, come la FL2 Roma – Tivoli» spiega il consigliere, se non è proprio possibile farci passare la FL1. Intanto però Val d'Ala soffre: al di là delle rotaie è nato e proliferato un consistente insediamento abusivo, come avevano profeticamente previsto alcuni cittadini al tempo della chiusura. Probabilmente causa di diverse calamità per i residenti, dalle montagne di rifiuti nel parco ai roghi tossici, l'accampamento è responsabile anche del rischio di attraversamento delle rotaie, essendo stato aperto un varco nella rete di protezione. Il Movimento 5 stelle del III Municipio ha presentato in merito una mozione con l'elenco degli insediamenti, con particolare attenzione alla situazione dello scalo delle Valli. La necessità di riaprire la stazione, dunque, si arricchisce anche del problema della sicurezza, non dovessero essere sufficienti la sua incredibile utilità potenziale e la spesa di circa 3 milioni di euro pubblici per realizzarla.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it

Insoportabili i roghi dalla baraccopoli

Battaglia legale se non si faranno nuovi sgomberi

Una bella gatta da pelare per il parlamentino di piazza Sempione

Numerose le foto su facebook a testimonianza di come il Parco delle Valli stia diventando una terra dei fuochi. Molte le segnalazioni inviate al municipio e che sembrerebbero rimaste inascoltate. I cittadini che subiscono gravi rischi per la salute a causa dell'inalazione di fumi tossici si chiedono quale sia il motivo di tanta indifferenza da parte delle istituzioni. Dal comitato Le Valli è stata annunciata una possibile denuncia alla presidenza del III municipio, ritenuta massima autorità locale direttamente responsabile di quanto sta accadendo. Già ci risulta pendente un esposto alla Procura della Repubblica, a nome di Romano Giuliana –presidente del comitato– e di altre persone, per gli atti illegali che vengono in essere negli accampamenti abusivi interni al parco e per richiedere lo sgombero delle baracche



ivi rimanenti. «A noi interessa che Marchionne e la sua giunta facciano il loro mestiere. Se non sono in grado di

farlo si devono dimettere» queste le parole di Piergiorgio Bruni, che ha risposto per conto del comitato. A ciò fa eco la petizione promossa da Francesco Filini, FdI-AN, che a queste richieste aggiunge quella di un maggior pattugliamento da parte delle forze dell'ordine nel quartiere. Visto soprattutto il successo riscosso da quest'ultima iniziativa del consigliere di opposizione, non è difficile immaginare quali saranno gli umori della gente se non si avranno cambiamenti radicali nel futuro immediato, così come sembra aver promesso il presidente del municipio durante un'intervista radiofonica.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Jas viene dalla Nigeria e lo si può incontrare tutti i giorni fuori dal solito supermercato

Elemosinare con il rosario tra le mani nere

Sempre più spesso capita di incontrare ragazzi africani, stroncati dal sonno e dalla fame, chiedere qualche moneta o del cibo fuori dai negozi del III. Scappano dalla guerra e sognano dignità

«It's not easy» ripete continuamente Jas quando mi spiega come è finito in Italia e perché oggi vada tutti i giorni fuori dal solito supermarket, nel cuore di Talenti, a chiedere qualche spicchio. Ha trentenni, così c'è scritto nel suo permesso di soggiorno, e viene dalla Nigeria. La guerra lo ha costretto a fuggire e il rosario, che anche mentre fa colazione con me stringe tra le mani, è forse il motivo per cui è scappato. Infatti da anni in Nigeria l'organizzazione terroristica jihadista Boko Haram si macchia di crimini a sfondo religioso e per chi non si allinea rimane la morte o la fuga. Non parla italiano, è da poco nel



nostro paese, ma riusciamo a capirci in inglese: «Dove è la tua famiglia, Jas?» «Non ho più famiglia». Con gli occhi ingialliti, nonostante la giovane età, fissa il tavolino mentre mi fa capire che i suoi parenti sono stati uccisi. Non posso fare a meno di immaginare a cosa hanno potuto assistere quei suoi occhi ora umidi. Jas è arrivato in Italia a Lampedusa con un barcone, dopo tre giorni di viaggio stipato con altri cento in pochi metri, e ci tiene a farmi vedere un video che ha girato con il telefonino mentre la guardia costiera ha salvato alcuni suoi compagni di viaggio finiti in acqua a pochi km dalla costa. Bacia il rosario. Oggi dorme a Viterbo in una stanza con altre tre persone pagando 200 euro al mese. Tutti i giorni viene a Talenti per racimolare 12-15 euro al

giorno e qualche pezzo di pizza. Per un periodo ha venduto calzini ma la sua gamba malconca non gli consente di camminare a lungo. Jas sta attendendo che gli scada il permesso di soggiorno per andare in Germania dove spera di trovare un lavoretto, infatti se tentasse ora di superare il confine lo rimanderebbero in Italia. Finita la colazione e la conversazione usciamo dal bar. Guarda il cielo limpido e mi dice: «Today is a beautiful day: the sun is shining». Sorride, nonostante tutto. Come Jas ci sono molti ragazzi, poco più che ventenni, che sono stati costretti a scappare dalla loro terra. Li troverete lì, davanti al vostro supermercato di fiducia. Basterà un sorriso per non farli sentire soli contro il mondo.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it



LABORATORIO CLINICO
NOMENTANO
LABORATORIO CONVENZ. CON IL SSN
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

ECOGRAFIE

Singolo organo

€ 35

Effettuate con strumenti di ultima generazione

06 90625576

Via dello Stadio 1 Monterotondo (RM) A soli 20 min da Roma!

www.laboratorionomentano.it

Gli amministratori di Vigne Nuove costretti a provvedimenti drastici contro i furti in appartamento

In una petizione la protesta dei cittadini esasperati

Nuova iniziativa intrapresa dagli amministratori dei condomini situati nel quartiere di Vigne Nuove, in particolare nella zona attigua piazzale Flaiano. A causa dell'intensificarsi di furti all'interno di appartamenti, questi hanno predisposto una petizione da inviare direttamente al sindaco e al prefetto, allo scopo di chiedere un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia di stato, e polizia municipale) nelle aree so-

praccitate. L'iniziativa, oltre a richiedere il massimo supporto da parte di tutti i residenti del quartiere, è indirizzata principalmente a tutti coloro che, negli ultimi tre mesi, sono rimasti vittime di furti nella propria abitazione. Questo perché, nonostante le molte denunce sporte alle autorità, i risultati continuano a scarseggiare. Pertanto, questa fascia di residenti, oltre ad apporre la propria firma per dare maggiore forza all'iniziativa, è stata invitata a pre-



sentare al proprio amministratore di condominio una copia della denuncia da allegare alla petizione, affinché possa arrivare sotto gli occhi di chi di dovere. Oggetto dell'esposto, sarà inoltre la richiesta di una bonifica dei terreni adiacenti il viadotto Gronchi, con taglio canneti e miglioramenti da apportare alle recinzioni, nonché dell'allargamento di alcune strade, in modo da permettere il transito degli automezzi dei vigili del fuoco. Infine, sarà presentato un progetto inerente la possibilità di creare una linea di trasporti pubblici che transiti per le strade più isolate del quartiere.

Andrea Lepone

I centri anziani del III Municipio hanno una nuova coordinatrice

Il cinque marzo Maria Teresa Ellul, ex sindacalista, consigliera municipale ed ex presidente del consiglio del Municipio di Montesacro ai tempi della presidenza di Alessandro Cardente, è stata eletta coordinatrice dei centri anziani del III Municipio. Epica è rimasta la battaglia condotta per evitare il trasferimento degli anziani della RSA di Casal Boccone, quando giunse a sdraiarsi davanti all'ingresso per impedire l'accesso ai mezzi che sarebbero serviti per il trasloco. Purtroppo non vi fu nulla da fare, gli edifici, di proprietà privata, furono liberati e poco dopo occupati. Dopo la nomina la Ellul si è dimessa da coordinatrice del circolo Pd di piazza Belotti, intitolato a Giovanna Marturano.

LM



LABORATORIO CLINICO
NOMENTANO
LABORATORIO CONVENZ. CON IL SSN
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

PREVENZIONE
ICTUS
€ 50

ECOCOLORDOPPLER DELLA CAROTIDE
+ Consulenza Medico Specialista

06 90625576

Via dello Stadio 1 Monterotondo (RM) A soli 20 min da Roma!

www.laboratorionomentano.it

La posizione in merito dell'assessore Le Donne che illustra interventi passati e programmi futuri

Idee per la salvaguardia del Parco delle Valli

Il nuovo insediamento abusivo al di là della ferrovia assilla i residenti con immondizia, roghi tossici e criminalità. Tra le proposte di soluzione si discute di una recinzione a cancellata metallica

Dopo lo sgombero del luglio scorso al Parco delle Valli si è sviluppato al di là della ferrovia un nuovo insediamento abusivo che sta procurando disagi alla popolazione. La solita musica: rifiuti, roghi tossici e mancanza di sicurezza. Il forte disagio per i cittadini alimenta diverse idee, come il servizio di vigilanza del CdQ Le Valli o gli eventi "ecologici" del Municipio per incentivare l'uso e quindi il controllo del parco



da parte dei cittadini. L'area in questione che, come precisa l'assessore

stata bonificata con tanto di chiusura dell'accesso da Prati Fiscali. Ma ad essa è comunque possibile accedere dal parco stesso e dalla stazione, la cui recinzione è stata forzata in un punto. In tale contesto si inserisce la proposta di Fratelli d'Italia di recintare il parco con una cancellata metallica robusta «...non la rete di fil di ferro che può essere tagliata e divelta facilmente» spiega Filini che presenterà un emendamento nel prossimo bilancio capitolino per richiedere i fondi. Le cifre sono notevoli, forse anche 300 mila euro «... ma si risparmierebbe sugli sgomberi e si ren-

derebbe quantomeno difficile l'accesso di notte di Roma e di altre città italiane ed europee, in



ai malintenzionati» continua Filini. Molti parchi

effetti, hanno adottato questa soluzione con risultati soddisfacenti. L'assessore municipale all'ambiente Gianna Le Donne chiarisce a tal proposito che «La recinzione è utile se si riesce a garantire l'apertura e la chiusura giornaliera e proprio su questo Municipio e Campidoglio stanno lavorando da mesi».

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it



Ragazzo trovato morto in un giardino sopra via dei Prati Fiscali

Amici e parenti sotto choc

Aveva solo 23 anni e ancora un'intera vita davanti. Era solo un ragazzo come tanti altri, fino alla notte del 12 Marzo scorso. Dopo che i genitori, non riuscendo a prendere contatto con il figlio, hanno provveduto a dare l'allarme agli organi di polizia denunciandone subito la scomparsa. Non a lungo sono durate le ricerche, nel cuore della notte ecco quel tragico ritrovamento. Era lì, in un parco di via Pienza - nel quartiere di Nuovo Salaria - ormai privo di vita. Dopo l'autopsia nessun segno di violenza è stato riscontrato sul suo corpo, purtroppo vani sono stati gli interventi dei sanitari e del medico legale accorsi sul luogo. Per il giovane non c'è stata alcuna pos-

sibilità di salvezza. Sulla vicenda continua a indagare il commissariato di Fidene-Serpentara il quale non ha escluso nessuna ipotesi sin dall'inizio. Sembra fosse stato affetto da depressione e che facesse costantemente uso di droghe. Forse un'overdose è stata la causa del decesso, che si stima sia avvenuta attorno alle due di notte ma di cui si potrà avere certezza solo a seguito dell'esame autoptico. Allo choc del papà e della mamma si unisce il dolore di chi lo conosceva, ancora incapace di comprendere come una cosa del genere possa essere avvenuta a un ragazzo giovane come lui.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Il Terzo Municipio dice basta a « cartellopoli »

«Dopo l'approvazione del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari è stato avviato un importante lavoro per arrivare ai Piani di localizzazioni per ciascun municipio (PiaLMIP)»

Finalmente sembra muoversi qualcosa nelle coscienze civili dei nostri politici, la lotta alle lobby «cartellonare» sembra aver preso piede. Nel bilancio 2014 la Giunta capitolina ha approvato il nuovo Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (Prip). Il recente piano recepisce le indicazioni raccolte da cittadini e associazioni attraverso un percorso partecipativo e prevede inoltre il divieto di esporre pubblicità con contenuti che incitano al sessismo o alla violenza. Vengono diminuite le dimensioni massime degli stessi e inaspriti i vincoli per le aree tutelate, ottenendone così una riduzione del 38%. Mentre si attende il piano di massima occupabilità per il terzo Municipio, il Presidente Paolo Marchionne e l'Assessore al commercio Vittorio Petrosante, hanno avviato un'importante iniziativa di bonifica rimuovendo tutti gli impianti abusivi che deturpano il paesaggio e che non rientrano nei criteri della normativa vigente. I primi lavori di smantellamento sono già iniziati in via Gino Cervi, via Camerata Picena, via dei Prati Fiscali, via Capraia, via delle Vigne Nuove, via Nomentana e viale Tirreno. Grazie al Prip, dichiara Marchionne, vedremo dimezzati gli impianti pubblicitari esistenti sul nostro territorio, passeremo da oltre 200 tipologie di impianti a solo 10 consentite.

Silvia Marrama

STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Numerosi i marciapiedi che nascondono pericoli per i pedoni

Pali spezzati lasciati a terra, fenomeno diffuso

Via Dè Curtis, via della Bufalotta e via Niccodemi sono solo alcune delle strade del III afflitte da questo problema

Quello che è successo al signor Bruno, feritosi gravemente qualche giorno fa ad un occhio dopo essere inciampato sui resti di un palo di metallo in via Conca d'Oro, non è frutto della disattenzione di un singolo. E' anzi un incidente che rischia di ripetersi in altre strade del III. Non è raro, infatti, incontrare situazioni analoghe a quella di via Conca d'Oro girando per il nostro municipio. Al Tufello, in via De Curtis, sono ben due i resti di pali, circa 10 cm di metallo piantati in terra, che potrebbero essere teatro di un nuovo incidente con-



siderando il fatto che il marciapiede è percorso da anziani che si recano alla Asl di via Dina Galli. Su via Niccodemi un pericolosissimo paletto, alto appena mezzo metro e piantato al centro del marciapiede, rischia di non essere visto da qualche passante che si reca alla vicina fermata

del bus. Solo pochi metri dopo, in via Simoncini, ecco un altro palo spezzato con la base lasciata lì, a terra, pronta a farci cadere. Situazione analoga in via della Bufalotta dove, proprio nel piccolo spartitraffico dove passano i pedoni, giace la base di un cartello stradale distrutto.

Quello dei pali tagliati e abbandonati a terra non è l'unico ostacolo con cui devono combattere i pedoni del III. Immanicabili infatti i numerosi marciapiedi dissestati



o avvallati dalle radici degli alberi. Da annotare anche la presenza di discese per disabili che in realtà terminano con uno scalino, una vera afflizione per Vimercati. Il territorio del III è vasto e dato che siamo sicuri della volontà dei nostri amministratori di risolvere queste situazioni pericolose chiediamo la collaborazione di voi lettori. Segnalateci, anche con foto, alla casella mail del giornale, [vocetre@](mailto:vocetre@yahoo.it)



yahoo.it, i pali tagliati lasciati a terra e le false discese per disabili che incontrate. Giremo tutto agli amministratori del III sicuri del loro interessamento.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it

Il consiglio dei ministri ha approvato il ddl Renzi-Giannini

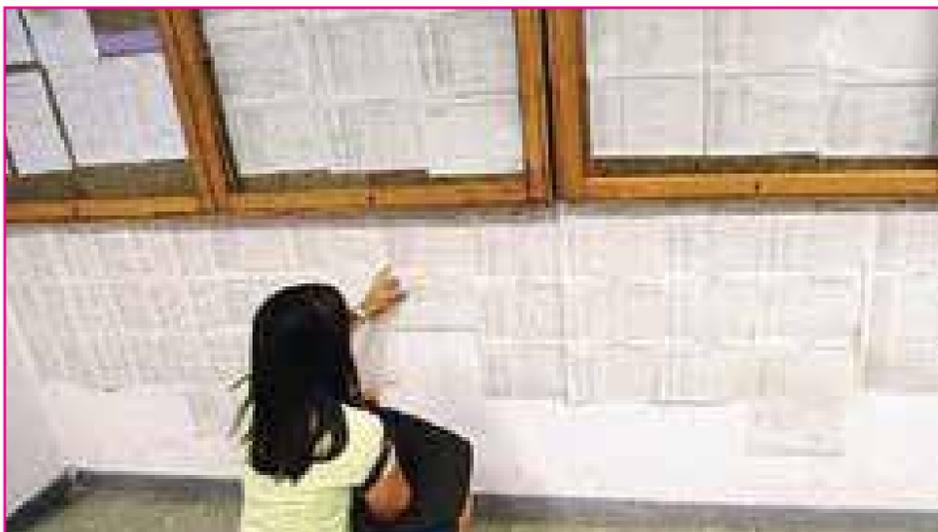
Passa "La Buona scuola". Illusioni a pioggia sul precariato

Manifestazioni di protesta da molte sigle politiche. La questione del precariato permane. I fondi stanziati non sono sufficienti per assumere i 150 mila docenti delle Gae. L'Uds presenta documento alternativo: "L'altra scuola"

Il 12 marzo il Cdm ha approvato il ddl "la Buona scuola", rapporto del premier Renzi e del ministro dell'istruzione Giannini. Nella stessa giornata il mondo della scuola è sceso in 40 piazze italiane per protestare contro la proposta del premier. Una contestazione unanime contro la fabbrica delle illusioni che cade a pioggia sulla scuola. A Roma sit-in a Montecitorio di molte sigle. Auto-convocati, coordinamento genitori, Lip, Prc, sindacati di base e Uds.. Il documento, espresso

la scuola dalla legge di stabilità, servirà a coprire i costi per il ruolo di non più di 50 mila docenti. A conti fatti mancano in cassa tre miliardi di euro per realizzare tutte le promesse contenute nel rapporto Renzi. L'Uds ha presentato un documento alternativo "L'altra scuola", discusso alla camera da Landini (Fiom), Vendola (Sel), Pantaleo (Flc-Cgil), Boscaino (Lip). A conti fatti il ddl lascerà a bocca asciutta tanti docenti, generando illusioni e delusioni, ma anche faide all'interno dei team docenti per i fondi assegnati in modo discrezionale ai docenti più meritevoli. Conti senza l'oste e politiche di privatizzazione e liberiste "a gogo".

Alba Vastano



in sei punti fondamentali, dovrebbe modificare totalmente l'organizzazione scolastica vigente. Il cuore dell'operazione mirerebbe a risolvere definitivamente il problema dell'enorme popolo dei docenti precari. Sono 150 mila i docenti in lista d'attesa nelle Gae (graduatorie ad esaurimento). Per loro si apre quindi l'ultima possibilità di entrare in ruolo, ma i dubbi che ciò avvenga nei tempi menzionati dall'iniziativa dell'esecutivo, in conformità con i dettami della commissione europea, hanno ragione d'essere. I fondi per il traghettamento dalle graduatorie di tutti docenti iscritti non ci sono. Quel miliardo di euro disponibile, stanziato per

NUOVA APERTURA Dry Clean **NUOVA APERTURA**

LAVANDERIA PERSONAL SELF SERVICE

LAVARE

DETERSIVO AMMORBIDENTE E IGENIZZANTE

INCLUSI

ASCIUGARE

LAVATRICE KG 7 € 5,00	ESSICCATOIO KG 7 € 4,00
LAVATRICE KG 13 € 6,00	ESSICCATOIO KG 13 € 5,00
LAVATRICE KG 18 € 7,00	ESSICCATOIO KG 18 € 6,00

VIA RADICOFANI 152 a/b (FIDENE) APERTO DA LUNEDI' A SABATO DALLE 9:00 ALLE 20:00
INFO 335.83.92.044

A Grottaferrata la nuova edizione della Fiera Nazionale

Con allestimenti e scenografie, le storiche ambientazioni medievali si trasformeranno in una fabbrica per artigiani, enogastronomi e florovivaisti, con le loro produzioni

Conto alla rovescia per la 415^a edizione della Fiera Nazionale di Grottaferrata, in programma dal 21 al 29 marzo in Piazzale San Nilo, dove saranno protagonisti l'artigianato di qualità, l'enogastronomia, la cultura e il verde. Incontro privilegiato fra produttori e consumatori per creare nuovi rapporti commerciali e professionali, la Fiera rimane comunque e soprattutto una festa. Ad aprire l'evento, sabato

21 marzo, lo chef Alessandro Circiello, volto anche della televisione con il suo programma "Ricette per Ragazzi" su Rai Gulp, che si esibirà in show cooking, con ricette sempre attente al benessere e alla salute oltre che al palato. La Fiera, promossa dal Comune di Grottaferrata ed organizzata da Promotrade Srl, ha il patrocinio della Regione Lazio. Sono previste oltre centomila presenze e

circa duecento sono le aziende espositrici, provenienti da diverse regioni d'Italia. Con allestimenti e scenografie, le storiche ambientazioni medievali si trasformeranno in una fabbrica per artigiani, enogastronomi e florovivaisti, con le loro produzioni. In questo contesto sarà possibile percorrere un itinerario di gusto e creatività e visitare una vasta rassegna allestita nella sala eventi, nella quale

verranno proposti al pubblico degustazioni, musica, conferenze, workshop e spettacoli,

mostre. Durante tutto il periodo fieristico sarà inoltre possibile un tuffo nel passato at-

traverso le visite guidate all'Abbazia di San Nilo. L'ingresso alla Fiera è gratuito.

Il sequestro della scolaresca alla "Ignazio Silone" nel marzo 1984: una tragedia dimenticata

Trentuno anni fa, il 13 marzo 1984, la città visse ore di angoscia per gli alunni e il personale della scuola Ignazio Silone al Nuovo Salario, presi in ostaggio da un giovane che era entrato nell'istituto assassinando il bidello Ernesto Chiovini con una fucilata e ferendone altri cinque. La vicenda si concluse dopo lunghe trattative e senza altri spargimenti di sangue con la cattura del sequestratore, grazie soprattutto all'eroismo dell'allora maresciallo dei Carabinieri Salvatore Veltri -poi Comandante della Stazione Talenti fino al 2012 - che si era offerto in ostaggio ammanettato e disarmato. Ben poco sembra restare oggi di quel fatto nel ricordo collettivo: nel trentun-



esimo anniversario il Comandante Veltri ha voluto tornare per la prima volta in quei luoghi, trovando però la scuola non più attiva. Non ne aveva mai avuto occasione prima, un po' perché poco incline all'autoincensamento e un po' perché, spiace dirlo, né i genitori degli alunni né questi ultimi crescendo hanno mai ritenuto di manifestargli riconoscenza per aver salvato tante vite a rischio della propria. A conferma di tale mancanza di memoria da parte della comunità, la constatazione che nella adiacente scuola "Ernesto Chiovini", regolarmente in funzione, paradossalmente nessuno degli interpellati sembrava conoscere i fatti svoltisi in quei luoghi né l'origine della stessa intitolazione. Inevitabile allontanarsi con un ultimo sguardo ai brandelli della bandiera tricolore ancora attaccati all'asta sull'ingresso della ex Silone, immagine emblematica di un'Italia immemore.

Alessandro Pino

Un nuovo programma di sorveglianza in terzo Municipio Sì alle telecamere no alle ronde notturne

Il Presidente Marchionne pone l'accento su un progetto che mira a una maggiore tutela del cittadino

Il Presidente del terzo Municipio Paolo Marchionne ha posto per ora solo le basi di un'idea volta a migliorare, o perlomeno accrescere la sicurezza dei cittadini e a far diminuire la percezione di pericolo che talvolta avvertono nei propri quartieri. Il progetto non si avvale ancora di un atto amministrativo, è, infatti in fase di studio e prevede la sostituzione delle così dette ronde notturne, compiute dai residenti in determinate aree del municipio. L'iniziativa offre l'opportunità di usufruire di un

sistema di sicurezza integrata, per evitare così che si possano esporre i cittadini ad altri rischi, e ha un duplice obiettivo. L'installazione di telecamere per la sorveglianza rappresenta da una parte un beneficio, è intesa, infatti, sia come deterrente da utilizzare nei confronti degli individui inclini a commettere azioni contro l'integrità dei singoli cittadini, sia come certificazione e prova documentata dell'atto dannoso che s'intende condannare. Le dichiarazioni del Presidente sono dunque

determinate nell'appoggiare un modello di videosorveglianza diffusa, per opera dell'Amministrazione, e al contrario di escludere le passeggiate dei cittadini i quali però dal canto loro ritengono la situazione non più tollerabile, precisando che dove non saranno le istituzioni a mettere mano, ci penseranno loro stessi. Come appare da entrambe le posizioni, il fine perseguito è lo stesso, tuttavia sarebbe bene non lasciar trascorre altro tempo, quanto piuttosto mettere in atto al più presto questo programma apparentemente valido.

Veronica De Michelis
v.demichelis@vocetre.it



Trentacinque anni fa l'omicidio rivendicato dai "compagni organizzati in volante rossa"

Angelo Mancina, commemorazione silenziosa



Anche quest'anno oltre un centinaio di militanti e amici sono rimaste sugli attenti davanti al portone dove venne assassinato il 12 marzo 1980 Angelo Mancina, dipendente del giornale "Secolo d'Italia" e segretario dell'Msi della sezione del quartiere Talenti, nel pieno del periodo di terrorismo che insanguinò l'Italia nel nome degli opposti estremismi.

FV

X edizione del convegno di medicina del benessere ideato da Frontis

Un evento tra benessere, buona tavola e divertimento

Oltre 500 persone hanno partecipato all'iniziativa "I sentieri del benessere" organizzata per la festa della donna all'Ateneo Salesiano

Sono tre i temi che hanno caratterizzato la X edizione del convegno promosso da Frontis per la festa della donna: il benessere psico-fisico, la buona alimentazione e l'intrattenimento. Un appuntamento che ogni anno si rinnova: oltre 500 persone il 7

marzo all'Università Salesiana hanno partecipato all'evento "I sentieri del benessere". Nella prima parte della giornata medici e specialisti hanno illustrato le nuove frontiere e le ultime innovazioni nel campo della nutrizione, della medicina estetica

e della medicina anti-aging. A seguire è stata presentata, in collaborazione con Eataly, la novità di quest'anno, "Nutrigusto", una sezione dedicata alla degustazione di alimenti di alta qualità, biologici e non, cibi gluten free e senza lattosio per celiaci e intolleranti. Pomeriggio riservato allo spettacolo, con la commedia "Fegato", scritta e interpretata dall'attore e regista Angelo Sorino, con la partecipazione di Raffaele Proietti e Raffaele Risoli. Al termine dello show l'attrice Irene Ferri, madrina della manifestazione, ha premiato i vincitori del concorso "Sent-



ieri del Benessere" che hanno ricevuto in omaggio trattamenti di bellezza, esami genetici per la prevenzione, consulenze nutrizionali. «La grande partecipazione e l'entusiasmo

del pubblico - spiega la dottoressa Paola Fiori, direttore sanitario Frontis - ci dimostrano l'importanza di un'informazione qualificata e sono la prova che abbiamo contri-

buito ancora una volta a diffondere concetti fondamentali come salute, bellezza, vitalità, benessere fisico e mentale».

Stefania Gasola
s.gasola@vocetre.it

Per aumentare la nostra salute è necessario diminuire il rumore della città

Vigili anti-rumore

Fonometri in azione per misurare i decibel inquinanti

Quanto rumore fa il rombo del motore di un camion? Fino a 90 decibel, mentre il sottofondo del traffico fino a 80 decibel. Alla pari di plastica e sporcizia anche il rumore inquina le nostre città, fino a compromettere la qualità della vita di chi vi abita. A Roma, per lanciare la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", sono in servizio dall'estate scorsa i vigili anti-rumore. Con i loro fonometri, apparecchi per misurare i decibel, controllano le zone di maggiore rumore, offrendo suggerimenti sulle contromisure da prendere alle autorità capitoline. L'obiettivo ultimo è un piano che tenga sotto



controllo il rumore, monitorando e segnalando con punti di informazione le zone più caotiche della città. In base ai dati contenuti nell'archivio informatico europeo Noise per l'inquinamento acustico, a Roma, Milano e Firenze, oltre il 65% dei cittadini è esposto ad un livello di rumore superiore ai 55 decibel della soglia diurna, percentuale che si abbassa al 18% nella fascia notturna, quando la soglia è di 50 decibel. La campagna punta anche ad offrire assistenza legale a chi non ne può del rumore nei quartieri della movida romana dove chiasso e schiamazzi prolungati nell'arco delle 24 ore, possono causare disturbi cardiaci, malattie da stress, problemi all'udito e alla concentrazione.

Cristina E. Cordsen
c.cordsen@vocetre.it

La Maison du Plaisir

GELATERIA ARTIGIANALE

EST. 2015

La Maison du Plaisir
è lieta d'invitarvi all'inaugurazione
Sabato 21 Marzo dalle ore 15:30.

GELATO GRATIS PER TUTTI

e per i più piccoli, con giochi e allegria,
Olaf e le principesse Elsa ed Anna
del regno di Frozen.

Piazza Antonio Fradeletto 9-10
www.lamaisonduplaisir.it Tel. 06/8122464
(fronte Chiesa Santa Maria della Speranza)

Il rugby in mostra a piazza Sempione con le maglie dei campioni

Alla presentazione dell'iniziativa c'era anche l'azzurro Mauro Bergamasco

Ormai eletta a sede espositiva di prestigio, l'aula consiliare di piazza Sempione ospita fino al 22 marzo una serie di cimeli sportivi molto particolari: sono le maglie indossate in gara da grandi campioni del rugby, appartenenti alla raccolta

nata quasi per caso durante una cena cui partecipavano Corrado Mattocchia - il creatore della collezione ed egli stesso ex rugbista - e il consigliere municipale Fabio Dionisi ed è il preludio all'ideale creazione di uno spazio sul territorio municipi-

blico di Monte Sacro è avvenuta lo scorso 12 marzo - presenti il presidente del Municipio Paolo Marchionne, l'assessore capitolino allo Sport Paolo Masini, quello municipale al Commercio Vittorio Pietrosante oltre allo stesso Dionisi - e

presenti nel rimarcare la differenza di mentalità con il calcio, sempre più associato a teppismo e violenze: nel rugby si è rudi in campo ma a fine incontro - nel caratteristico incontro conviviale del "terzo tempo" - prevale

un fair play che coinvolge anche i tifosi nonostante la birra scorra notoriamente a fiumi. Al termine della presentazione in molti hanno chiesto a Bergamasco di posare insieme per un autoscatto: grazie alla grande

disponibilità dell'atleta sono stati tutti accontentati, inclusi gli stessi politici locali tanto entusiasti quanto incuranti del confronto con il fisico scultoreo di Bergamasco...

Alessandro Pino



della fondazione "Il Museo del Rugby, Fango e Sudore". L'idea di esporle nella sede del Terzo Municipio è

pale dedicato in permanenza allo sport della palla ovale: una vera "casa del rugby". La presentazione al pub-

ha visto la partecipazione del celebre rugbista azzurro Mauro Bergamasco. Concordi tutti gli amministratori

Lo storico quartiere del nostro territorio da quattordici anni non ha più la sua "casa del calcio"

Fidene deve riavere il suo campo sportivo

Il consigliere municipale Massacci firmatario di un ordine del giorno in cui si chiede a Roma Capitale un bando per l'assegnazione dell'area di via Rosetta Pampanini per la costruzione dell'impianto

"Il G.S. Fidene deve tornare a vivere. Il quartiere deve riavere il campo sportivo." Nelle parole di Angelo Massacci, consigliere di maggioranza del Municipio Roma III e presidente della commissione speciale infrastrutture sportive, si legge l'irrinunciabile bisogno di un punto di aggregazione per la comunità del territorio dopo che nel 2000 è calato il sipario sul campo Michael Laing di via Russolillo. Su queste premesse, Massacci si è fatto firmatario di un ordine del giorno da discutere in Consiglio municipale, protocollato il 2 Marzo scorso, contenente la richiesta al sindaco Ignazio Marino, all'assessorato allo sport e al dipartimento sport e qualità

della vita di Roma Capitale, di produzione di un nuovo bando per l'assegnazione dell'area di via Rosetta Pampanini (Largo Labia), due ettari di superficie, ai margini del Parco delle Sabine, per l'edificazione dell'impianto sportivo. «Il desiderio di dare il campo a Fidene è uno dei motivi che hanno determinato la mia candidatura a consigliere nelle elezioni municipali del 2013 - ci tiene a sottolineare - Si assiste alla mancanza di campi sportivi a Fidene, Colle Salario, Porta di Roma. Lo sport ha una funzione sociale, essendo un efficacissimo mezzo di socializzazione per i ragazzi», una vera e propria, come sosteneva S. Giovanni Paolo II, palestra di vita.

Daniele Di Clementi



Un amarcord del football del nostro territorio

C'era una volta il "Michael Laing", il "Bernabeu" di Fidene

Fino al 2000 l'impianto di via Russolillo è stato la tana del sodalizio calcistico del quartiere. L'entusiasmo dei tifosi e la combattività dei giocatori formavano un'unica squadra, nel nome dello sport sano e dell'aggregazione

Fidene: via Don Giustino Maria Russolillo. Ore 11,00 di una domenica degli anni '90. Non una giornata qualunque, perché nessuna domenica vestiva i colori dell'anonimato quando giocava il Fidene al campo Michael Laing.

Già, il Michael Laing...

Cellula attiva incastonata nel quartiere come un cuore pulsante in un corpo, questa autentica "fossa dei leoni", proprio come un cuore, riceveva e inondava il tessuto del quartiere di un flusso continuo di passione sportiva e di aggregazione.

Sulle tribune, i tifosi formavano un unico grande striscione d'affetto, che dipingeva di verde e di rosso l'azzurro del cielo. La loro voce si incollava alle maglie dei giocatori. Ogni gol, ogni vittoria del Fidene erano il successo di un intero quartiere, che scendeva in campo con la sua squadra.



Non si contano le pagine di storia scritte su questo rettangolo, che ha dato forma a sogni e speranze di tanta gente: campio-

nati entusiasmanti di Eccellenza e Promozione; tutto fino al 2000, quando sul Michael Laing ha suonato definitivamente il triplice fischio.

Generazioni di calciatori hanno messo la firma sulla fossa dei leoni di via Russolillo.

<<Mi piace ricordare Ettore Monti, centrocampista, detto "Er tabbaccaro", dall'attività della sua bottega, la punta di diamante della storia verde-rossa >> - sottolinea Angelo Massacci.

Ancora oggi la passione sportiva di Fidene è più che mai in partita, da giocarsi, magari, in un nuovo campo nel quartiere.

D.D.C.

Un servizio di ascolto "per dare una mano, se serve anche due"

Attivo da poche settimane presso la parrocchia del Redentore a Val Melaina

SEI GIOVANE E TI TROVI IN QUALCHE DIFFICOLTÀ? HAI BISOGNO DI AIUTO E NON SAI A CHI CHIEDERE?

INFOGIOVANI

È un centro di orientamento del tutto GRATUITO gestito da volontari aperto soprattutto ai più giovani che si sentono in difficoltà. Se pensi di aver bisogno di un momento di colloquio o vuoi semplicemente conoscerci meglio, vieni a trovarci in via del Gran Paradiso 51 a Roma dove ti aspettiamo ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 o contattaci quando vuoi ai recapiti che trovi sotto.

A NOI PIACE DARE UNA MANO. SE C'È BISOGNO ANCHE DUE.

Marcella 3342734423 - avv.dossaniniscali@i
Pippo 335317962 - ingemarianocerperati@yahoo.it
Ugo 349846021 - info@infogiovani.it
Maurizio 3394218342 - maurizio.dossaniniscali@i
Roberto robertococerperati@gmail.com
Gaetano 0660704088 - liberodionisip@i

Con il motto "cerchiamo di dare una mano, se c'è bisogno anche due" è attivo da alcune settimane presso la parrocchia del Redentore in via Gran Paradiso - zona Val Melaina - uno sportello di ascolto rivolto principalmente a genitori che vivono situazioni di disagio legate ai propri figli sia ai giovani stessi. Il servizio, completamente gratuito, è svolto da un gruppo di volontari - tra cui sacerdoti, psicologi, avvocati - a disposizione di chi voglia chiedere un parere o un consiglio, specificando che non si occupa di offerte di lavoro. Lo sportello funziona il mercoledì dalle 17 alle 19 e 30.

A.P.

“Sulla città sospesa”: continuano le esposizioni di arte a piazza Sempione

Con la mostra della pittrice Francesca Tulli - fino al 27 marzo - prosegue il progetto Art 3 per costituire una pinacoteca municipale

Proseguono nell'aula consiliare di piazza Sempione le esposizioni di arte contemporanea nell'ambito del progetto Art 3, finalizzato a costituire in futuro una pinacoteca municipale contenente lavori donati dagli autori ospitati. Attualmente sui cavalletti si trovano tre grandi dipinti di Francesca Tulli, presente con le sue opere in gallerie e sedi istituzionali di tutto il mondo. Appartenenti al ciclo intitolato Sulla città sospesa, sono stati presentati al pubblico nel vernissage tenutosi il 7 marzo - al quale hanno

partecipato, insieme con l'artista, il presidente del Consiglio municipale Riccardo Corbucci, l'assessore alle Politiche ambientali e cultura Gianna Le Donne e la consigliera Marzia Maccaroni presidente della commissione Politiche culturali - e rimarranno esposti fino al 27 di questo mese. Evidenti sulle tre tele le grandi bande che velano di rosso l'immagine, dando quasi l'impressione di un filtro fotografico, confermata dalla stessa Tulli: «È un filtro che ho messo, scegliendo questo colore perché



più drammatico e forse mi corrisponde di più. È come una presa di distanza dalla situazione. Queste tre opere in realtà rappresentano uno stesso angolo, la finestra di un'abitazione e c'è l'idea che da essa si possa guardare al di fuori come se si stesse quasi in volo e in questo senso è anche il titolo Sulla città sospesa: sospesa io in quanto mi affaccio e vedo la città a strapiombo e sospesa la città perché in teoria potrebbe essere la mia casa con tutta la città che sta viaggiando».

Alessandro Pino

«Un'accanita partita contro il più astuto dei rivali: la vita»

Samuel Beckett al Teatro degli Audaci

Va in scena il teatro dell'assurdo con «Finale di Partita», opera scritta nel 1957

L'Associazione Culturale la «Compagnia degli Audaci» presenta al pubblico l'opera teatrale in atto unico di Samuel Beckett «Finale di Partita», in scena dal 7 al 22 Marzo 2015, «sull'audace» palcoscenico di via Giuseppe de Santis, a Vigne Nuove. Grande successo per la prova affrontata con coraggio dal regista dell'opera teatrale beckettiana, Leonardo Cinieri Lombroso e da tutto il suo cast. Uno spettacolo di gran spes-

sore e sensibilità, con un forte valore emozionale, artistico e culturale. Non è semplice portare in scena l'assurdità dell'esistenza, perché come tale è surreale e paradossale ma è specchio della realtà, tragicomica, razionale ed esistenziale, terrena e celeste, storica e atemporale. La chiave di lettura è nella ciclicità e circolarità degli eventi «la fine è nel principio...e intanto si va avanti». In uno scenario apocalittico, riflesso del disagio sociale e del vuoto interiore provato dalla società post-bellica degli anni 50, viene rappresentata con gran maestria la medesima perdizione dell'uomo contemporaneo e del suo fallimento esistenziale, artefice della propria lenta ed inesorabile estinzione. Uno spunto di riflessione sull'equilibrio cosmico, sul nostro Io interiore, sull'individualità, la solidarietà, la libertà e il significato dell'assurdo esistere; come finirà la partita? Per l'occasione, prima della rappresentazione, viene offerto gratuitamente al pubblico un aperitivo con degustazione dei vini dell'azienda «I Feudi di San Gregorio», durante il quale si può fruire una mostra fotografica, pittorica e di arte contemporanea.

Silvia Marrama



Una mostra di richiamo alle Scuderie del Quirinale Matisse e gli Arabesque dell'oriente

I limiti dell'espressione come scelta estetica



Nel caso di Henri Matisse (Le Cateau-Cambrésis, 1869/Nizza, 1954) è chiaro che la componente intellettuale sia dominante su quella tecnica. Non a caso Matisse afferma: "Ho lavorato per arricchire la mia intelligenza, per soddisfare le differenti esigenze del mio spirito, sforzando tutto il mio essere alla comprensione delle diverse interpretazioni dell'arte plastica date dagli antichi maestri e dai moderni." La scelta di dipingere, arriva dopo varie altre esperienze; dopo la formazione, con John Peter Russel, egli rivela il suo interesse per il linguaggio post/impressionista. I suoi colori sono vibranti: giallo/violetto, rosso/verde, blu/

arancio. I disegni di donne, vibrano di contenuta sensualità e giungono a un traguardo lirico di raffinata capacità seduttiva. Matisse fu influenzato dalle opere di Cézanne, Gauguin, Van Gogh e Signac, ma anche dall'arte africana e orientale. In questa mostra, infatti, metà delle opere esposte, sono bellissimi oggetti, stoffe, maioliche e maschere d'arte orientale e africana. Definite e solide le opere dal 1916 al 1935. Da notare che non tutte le opere in mostra hanno uguale valenza. Alla corposa potenza materica di opere come la Giovane con copricapo persiano, l'Italiane, le Modelle in riposo, e la più compiuta, Spagnola con tamburello del 1909, si alternano opere piatte, colore magro e una composizione discutibile come Katia in abito giallo del 1951. Date le sue indubbie doti cromatiche e di disegnatore naturalista ci si chiede se la capacità di astrazione sia sempre pari alla volontà intellettuale di realizzarla. Una visita sarà utile per meditare su questo artista e sulle scelte a volte funzionalmente estetiche che nascono dalla strategia un gruppo intellettuale e/o politico e che decretano un artista come tale.

Alessandra Cesselon



Comune di
Grottaferrata

415^A FIERA NAZIONALE
GROTTAFERRATA

ARTIGIANATO ENOGASTRONOMIA CULTURA VERDE

21-29 MARZO

INGRESSO LIBERO



Segreteria organizzativa PROMOTRADE SRL
Info: 06 9410556 - 348 6600109 - 328 8009876
fieradigrottaferrata@gmail.com

